



QUANTO MANCA? Il tabellone installato in prova in via Galli, con l'indicazione dei tempi di attesa. (Foto Garbani)

Trasporti **Coi bus delle Fart** una puntualità satellitare

Sistema all'avanguardia e nuova sede per l'azienda locarnese

■ Volete sapere se il bus che state aspettando è in orario? D'ora in avanti anche a Locarno sarà il satellite a dirvelo. In concomitanza con l'apertura della loro nuova sede amministrativa in via Galli 9, le Fart hanno infatti introdotto sperimentalmente un nuovo sistema di monitoraggio delle proprie autolinee. Gestito tramite GPS, esso permette di fornire informazioni in tempo reale agli utenti in attesa, agli autisti e anche a chi già si trova a bordo degli autobus. In buona sostanza, è possibile conoscere sempre la posizione di ogni veicolo e, in base a tali dati, viene calcolato il tempo di percorrenza necessario per raggiungere una determinata fermata. Qui si trova un tabellone con l'indicazione dei minuti relativi ad ogni linea. «Per ora - spiega al CdT **Mauro Caronno**, direttore delle Fart - la lavagna elettronica è stata posata unicamente presso la fermata di Sant'Antonio, proprio davanti alla nostra nuova sede. Se l'esperimento dovesse dimostrarsi riuscito, provvederemo ad ampliarlo anche ad altri punti nevralgici lungo le linee principali». L'esempio è venuto da Lugano, dove le TPL sono state le prime ad adottare il nuovo sistema nel Cantone. Fra l'altro, come si diceva, esso permette pure di informare costantemente gli autisti, che quindi ottengono notizie in tempo reale sulla puntualità del proprio mezzo. «In più - aggiunge Caronno - il pacchetto previsto dall'azienda fornitrice prevede anche la segnalazione vocale di ogni fermata all'interno degli autobus. Un servizio molto apprezz-

zato, soprattutto dai turisti, che in ogni momento del viaggio sanno esattamente dove si trovano».

Nel frattempo, come detto, mercoledì scorso le Fart hanno definitivamente traslocato in via Galli 9. Il nuovo edificio - costruito in due anni e costato poco più di tre milioni di franchi - ospita gli uffici della direzione, la centrale dei bus e la sala degli autisti. A fine ottobre, invece, si erano festeggiati i due anni di attività della sottostante centrale di teleriscaldamento a cippato (pure costata circa tre milioni), alla quale sono attualmente allacciati una quindicina di edifici circostanti. Per lo più palazzi privati, fra cui anche il Dispensario profilattico contro la tubercolosi e le malattie polmonari e il Palagiovani. «Decisamente positivo - specifica il direttore delle Fart - il bilancio dei primi due anni di attività della centrale».

Positivo, infine, - anche se i dati ufficiali ancora non ci sono - anche il bilancio 2011 delle autolinee. «La sensazione - conclude Mauro Caronno - è che vi sia stato un aumento degli utenti. Un'impressione peraltro suffragata dai dati, appena diffusi dal Cantone, sulle vendite dell'abbonamento Arcobaleno. L'incremento ha ovviamente influenzato anche i nostri risultati». E, vista la crisi del turismo, vien da credere che a crescere siano stati, in particolare, gli utenti locali. Flessione, invece, per i passeggeri della ferrovia Locarno-Domodossola, lei sì penalizzata dalla crisi turistica e anche dalla forza del franco rispetto all'euro.

BARBARA GIANETTI LORENZETTI